



CONFINDUSTRIA

Bando LIFE 2016

Le principali novità

Maggio 2016

Questa nota ha lo scopo di approfondire i punti salienti del bando. Per l'elaborazione delle proposte progettuali si raccomanda una lettura approfondita dei documenti ufficiali messi a disposizione dalla Commissione europea.

La Commissione europea ha pubblicato il **nuovo bando 2016 del Programma LIFE per il periodo 2014-2017**.

Il **bando 2016** presenta **numerose e importanti novità** rispetto agli anni precedenti, di **particolare rilevanza per le imprese**. Eccole in dettaglio.

1. Novità 2016 per il Sottoprogramma “Azione per il clima”

➤ **Maggiore enfasi sulla *sostenibilità e la replicabilità delle soluzioni proposte***

I progetti LIFE rappresentano un investimento considerevole e l'UE rivolge grande attenzione alla sostenibilità su lungo termine di questi investimenti e al valore aggiunto a livello europeo. E' quindi necessario che le proposte progettuali dimostrino come, durante tutta la durata del progetto, questi investimenti verranno assicurati, mantenuti (criterio di valutazione 1) e i dati di progetto utilizzati e replicati su larga scala (criterio di valutazione 6). A pag. 15 del bando la Commissione europea propone degli esempi di attività che possono essere condotte a supporto di una strategia di sostenibilità e replicabilità coerente.

➤ **Maggiore enfasi sull'impatto “quantificabile” ambientale e climatico delle soluzioni proposte, inclusa la presentazione obbligatoria della tabella di indicatori di performance LIFE (disponibile nell'*Application package*)**

I benefici ambientali e climatici dovranno chiaramente essere descritti nella proposta, evidenziando le condizioni di partenza. Laddove possibile, questi benefici dovranno essere presentati con un approccio *life-cycle*.

➤ **Controlli più stringenti sul *double-funding***

Il programma LIFE incoraggia sinergie con altre fonti di finanziamento, oltre a promuovere l'utilizzo dei dati risultanti da progetti finanziati dal programma Horizon 2020 e legati ai temi dell'energia e dell'ambiente. Tuttavia, i partecipanti, prima di presentare la proposta, devono assicurarsi che l'azione proposta non sia attualmente o non stata già finanziata da altre fonti comunitarie. I partecipanti

dovranno inoltre segnalare nel form A7 ogni eventuale finanziamento già ricevuto dall'UE o qualsiasi altra *application* per fondi UE rilevante per il settore clima/ambiente, pena l'esclusione della proposta.

➤ Maggiore attenzione alla **fase 2 dei progetti** e ai possibili collegamenti con progetti LIFE già finanziati

Se il candidato presenta una fase successiva di un progetto LIFE già finanziato dovrà espressamente indicarlo nel form A7 e spiegare il perchè un'ulteriore fase progettuale si renda necessaria. Nel form B6 il candidato dovrà spiegare come intende assicurare la sostenibilità del progetto attraverso fonti diverse da LIFE e nel form C le azioni individuate dovranno mostrare la continuità e la complementarità con le azioni del progetto già finanziato.

➤ Maggiore **coordinamento tra proposte simili** che insistono su problemi simili nella stessa area/regione

I candidati sono invitati a contattare il *National Contact Point* presente nel proprio Stato (<http://ec.europa.eu/environment/life/contact/nationalcontact/>) e a coordinarsi con esso.

➤ Interpretazione più chiara della **priorità “transnazionale”**

La cooperazione transnazionale è essenziale per raggiungere gli obiettivi climatici/ambientali. Secondo quanto stabilito dal criterio di valutazione 7, la proposta riceverà punti in più se ne verrà chiaramente dimostrato il valore transnazionale. Tuttavia è bene sottolineare che questi punti aggiuntivi verranno concessi solo se la cooperazione riguarderà gli Stati Membri e i Paesi Terzi partecipanti al programma LIFE (art. 5 del Regolamento di LIFE).

➤ Regole più strette per i “**sole traders**” e le **entità affiliate**

I cosiddetti “*sole traders*”, cioè le imprese individuali, sono considerate persone fisiche e quindi non possono partecipare al bando, né come partners né come entità affiliate.

Le entità affiliate verranno accettate solo per beneficiari privati (secondo quanto previsto dall'Allegato X del *Model Grant Agreement*). In nessun caso verranno accettate entità affiliate per beneficiari del settore pubblico. Le entità affiliate dovranno rispettare i criteri che si applicano ai beneficiari e dovranno dimostrare il loro collegamento al beneficiario. Qualora più beneficiari scelgano la stessa entità affiliata, quest'ultima figurerà come beneficiario.

- Maggiori informazioni sul concetto “**close-to-market proposals**”, con focus sulla Mitigazione dei cambiamenti climatici;

Le proposte volte a presentare azioni pilota o dimostrative di soluzioni per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra attraverso *l'eco-innovation*, l'economia circolare o altri mezzi sono incoraggiate a presentare una proposta di tipo “*close-to-market*”. Queste proposte dovranno utilizzare le migliori tecnologie possibili e portarle ad un livello di maturità tecnologica tale da poter essere commercializzate in tempi brevi. L'industrializzazione e la commercializzazione del prodotto potranno avere inizio anche durante il ciclo di vita del progetto LIFE e dovranno essere supportate da business plan credibili, analisi di mercato e di investimento, ecc.

- Nuove **priorità politiche**

I bandi 2016 sono articolati su nuove e aggiornate priorità politiche che si riflettono nelle azioni finanziate da ciascun settore. Si rimanda alle schede di approfondimento dei singoli sottoprogrammi e ai bandi ufficiali della Commissione europea per approfondimenti.

2. Novità 2016 per il Sottoprogramma “Ambiente”

Oltre alle novità comuni al Sottoprogramma “Azione per il clima” descritte sopra, il Sottoprogramma “Ambiente” presenta anche un'altra novità:

- Necessità di **maggiore coerenza tra la proposta progettuale e i topic** del bando

In sede di valutazione verrà data priorità a quelle proposte che si inseriranno all'interno di uno dei *topic* proposti dal bando e che dimostreranno la loro coerenza con tutti gli elementi del *topic* stesso.

2.1. Novità del settore prioritario “Ambiente ed uso efficiente delle risorse”

- Maggiore attenzione per i progetti “**close to market**” (vedere la sezione 2.3.1 del bando). In particolare i candidati sono invitati a fornire una descrizione dettagliata dei seguenti aspetti:
 - Livello di maturità tecnologica ;
 - Descrizione tecnica della soluzione proposta e stato dell'arte ;
 - Dimensione del progetto e risultati ;
 - Quantificazione dei benefici ambientali ;
 - Posizionamento sul mercato, *supply chain*, *competitors* e sostenibilità economica ;
 - Sostenibilità e continuazione del progetto
 - Replicabilità e trasferibilità
- Definizione di una strategia chiara per mantenere i risultati ottenuti anche dopo la fine del progetto e introduzione dei “**compulsory deliverables**”

Questa strategia dovrà essere chiaramente spiegata nel form B6 e dovrà tradursi nelle azioni concrete descritte nel form C. Essa dovrà inoltre comprendere le attività di disseminazione obbligatorie inserite nel bando.
- Definizione di una strategia chiara per assicurare la **replicabilità e la trasferibilità dei risultati dei progetti** e introduzione di un **piano di replicabilità e trasferibilità obbligatorio**
- Maggiore enfasi sullo stato dell'arte, il **livello tecnico di partenza dei progetti, i benefici ambientali** ;
- Sviluppo di un **business plan obbligatorio** per i progetti *close to market* ;

- Dare evidenza, all'interno della proposta progettuale, della **conoscenza del mercato** per i progetti *close to market*.

Si rimanda alla sezione 2.3 del bando per approfondimenti.